



Cod. Procedura: 3996

Sigla Progetto: TP 11 V.I. 39

Proponente: Comune di Marsala (TP)

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening, secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1.

Oggetto: “Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto”.

Codice procedura	3996
Classifica	TP 11 V.I. 39
Procedura	Valutazione d'Incidenza Ambientale, Livello 1 Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1
Oggetto	“Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto”.
Procedura finanziata	Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (P.S.C.) della Regione siciliana già Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di gestione della Rete Natura” del PO FESR 2014/2020
Proponente	Comune di Marsala (TP)
Sede Legale	Via Garibaldi n° 5
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	
Progettisti	ARCOTECH Engineering srl
Località del progetto	Laguna dello Stagnone (TP)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n.39457 del 05/06/2025
Valore dell'Investimento	-
Data procedibilità	prot. DRA n.47618 del 04/07/2025
Data Parere Istruttorio Intermedio	-
Versamento oneri istruttori	€. 2.000,00
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.



PARERE C.T.S. n. 511 /2026 del 29/05/2026

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)*”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;



- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A. n.238/Gab del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente D.A. n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;



- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n.166/Gab del 23/06/2025 con il quale è stata nominata Vicepresidente della CTS l'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale Viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 367/GAB del 30/12/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n.54/GAB del 23/02/2026 modifica articolazione ed organizzazione CTS;
- il D.A. n.56/GAB del 23/02/2026 decreto nomina coordinatore sottocommissione CTS;
- D.A. n113/GAB del 27/04/2026 con il quale vengono nominati altri due commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza, acquisita con nota prot. DRA n.39457 del 05/06/2025, presentata dal Proponente per l'attivazione della procedura di - Livello I, Screening - ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 e ssmmii;

VISTA la nota del Libero Consorzio Comunale di Trapani acclarata n.49891 del 11/07/2025 avente per oggetto: "TP 11 V.I. 39 – CP 3996 – Proponente: Comune di Marsala (TP) – Progetto: "Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto" - PO FESR Sicilia 2014/2020 - AZIONE 6.5.1 - Codice CUP B87H21003370006- Procedura: Valutazione d'Incidenza Ambientale, Livello 1 Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i. Allegato 1" recante: [...] per l'istanza in esame non si rilevano aspetti di competenza per i quali occorre esprimere parere [...];



VISTA la nota prot. n.1650 del 14/01/2026 del Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, avente per oggetto: “TP 11 V.I. 39 – CP 3996 – Proponente: Comune di Marsala (TP) – Progetto: “Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto” - PO FESR Sicilia 2014/2020 - AZIONE 6.5.1 - Codice CUP B87H21003370006 - Procedura: Valutazione d’Incidenza Ambientale, Livello 1 Screening, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 – **Trasmissione parere n. 533 del 29/08/2025**”, con la quale si chiede al Proponente, ai sensi dell’art.10bis della L.241/1990, di presentare le eventuali controdeduzioni e/o osservazioni entro e non oltre 10gg dal ricevimento della presente a mezzo di deposito nella sezione “Integrazioni” dell’istanza n.3996, al suddetto parere negativo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) livello I della C.T.S.;

VISTA la nota prot. n. 38053 del 14/04/2026 del Comune di Marsala, acclarata al protocollo del DRA al n. 25800 del 14/04/2026, con la quale chiede la revisione del parere CTS n. 533/2025 ai sensi e per gli effetti dell’art. 10bis della Legge 241/1990 e trasmette gli elaborati integrativi;

VISTA la nota prot. n.26814 del 17/04/2026 del Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, avente per oggetto: “TP 11 V.I. 39 – CP 3996 – Proponente: Comune di Marsala (TP) – Progetto: “Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto” - PO FESR Sicilia 2014/2020 - AZIONE 6.5.1 - Codice CUP B87H21003370006 - Procedura: Valutazione d’Incidenza Ambientale, Livello 1 Screening, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 – **Trasmissione controdeduzioni del proponente**” recante: [...] Per il seguito di competenza di codesta CTS, si comunica che, ai sensi dell’art.10bis della L.241/1990, il proponente, con prot. DRA 28500 del 14 aprile 2026, ha depositato le proprie controdeduzioni al parere negativo n. 533 del 29/08/2025, notificato con nota prot. 1650 del 14 gennaio 2026;

VISTA nota del Proponente acclarata al protocollo del DRA n. 35901 del 18/05/2026, con la quale viene trasmessa spontaneamente una integrazione progettuale alle controdeduzioni al parere n. 533 del 29/08/2025, recante: [...] **INTEGRAZIONI SPONTANEE A MAGGIORE CHIARIMENTO DELLO STUDIO E VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL CANALE ALTAVILLA NELLO STAGNONE DI MARSALA;**

LETTI ed ESAMINATI i seguenti elaborati tecnici e documentazione amministrativa caricati sul portale SI-VVI dal Proponente:

1. Copia della quietanza di pagamento del contributo per le spese d’istruttoria ai sensi dell’articolo 91, comma 3 della L.R. n. 9 del 07.05.2015 (quantificate in € 2.000,00);
2. Format di supporto Screening di V.Inc.A. - proponente (All. 2 al D.A. 36 del 14 febbraio 2022);
3. Avviso pubblico;
4. Documentazione tecnica:
 - Elaborati progettuali utili alla corretta analisi della proposta e alla valutazione degli effetti sul/i sito/i Natura 2000:
 - D.1- Relazione Tecnica generale
 - D.2- Relazione tecnica CAM
 - D.4- Relazione di sostenibilità dell’opera (DNSH)
 - D.5- Relazione Paesaggistica;



- D.6- Relazione sullo studio delle interferenze.
- D.7- Relazione VINCA
- D.8- Documentazione fotografica
- D.9- Relazione tecnica rilievo Sonar del Canale Altavilla
- D.10- Relazione di rilievo manuale
- D.11- Calcolo idraulico portata Canale Altavilla
- R.12- Profili longitudinali di rilievo A-B-C Scala 1:200-1:100
- R.13 Profili longitudinali di rilievo D-E-F Scala 1:200-1:100
- R.14 Profili longitudinali di rilievo G-H-I-L Scala 1:200-1:100
- R.15- Sezioni trasversali di rilievo Scala 1:50
- R.16- Tipologia muri di sponda
- P.6- Profili longitudinali di progetto G-H-I-L Scala 1:200-1:100
- P.7- Sezioni trasversali di progetto Scala 1:50
- P.8- Particolari ripristino muri a secco di sponda
- Relazione di verifica (screening);

5. Cartografia in scala appropriata

- R.1- Corografia e planimetrie Scala varie
- R.2- Ortofoto e viste aeree
- R.5- Carta Tecnica Regionale Scala 1:10.000
- R.6- Planimetria generale Scala 1:5.000
- R.8- Planimetria generale area d'intervento Scala 1:2000
- R.9- Planimetria stato di fatto – Canale “Altavilla” Tratto 1 Scala 1:1000
- R.9b- Planimetria stato di fatto - Canale “Altavilla” Tratto 2 Scala 1:1000
- R.10- Rilievo batimetrico Canale “Altavilla” Scala 1:2000
- R.11- Planimetria stato di fatto quotata - Canale “Altavilla” Tratto 1 Scala 1:500
- R.11b- Planimetria stato di fatto quotata - Canale “Altavilla” Tratto 2 Scala 1:500
- P.1- Planimetria generale di progetto Scala 1:2.000
- P.2- Planimetria generale di progetto – Canale “Altavilla” Tratto 1 Scala 1:500
- P.3- Planimetria generale di progetto – Canale “Altavilla” Tratto 2 Scala 1:500
- P.4- Profili longitudinali di progetto A-B-C Scala 1:200-1:100
- P.5- Profili longitudinali di progetto D-E-F Scala 1:200-1:100

6. Carta dei vincoli

- R.3- Carta Natura 2000 – Aree di intervento
- R.4- Carta Natura 2000 e Vincoli SIC ZPS
- R.7- Piano Paesaggistico

7. Corografia e planimetria complessiva dell'intervento georeferenziate (coordinate chilometriche, sistema di riferimento ETRS89 fuso 33N) in formato file.shp (GIS Software Geographic Shape File), che individui esattamente le aree d'intervento, sia relativamente alle opere previste in progetto e alle aree di cantiere sia per le opere connesse, suddividendole in più layer in funzione della fase (cantiere, esercizio)

8. Documentazione amministrativa:



- Accordo di collaborazione con libero consorzio;
- Accordo di collaborazione CONISMA

LETTI ed ESAMINATI i seguenti elaborati integrativi del Proponente e le controdeduzioni al parere negativo n.533 del 29/08/2025, notificato con nota prot. 1650 del 14 gennaio 2026:

- Osservazioni e controdeduzioni a firma del Progettista;
- Copia elaborato S.4 Layout di cantiere
- Copia elaborato R.19 Rilievo dello stato di fatto Stazione di Pompaggio
- Copia elaborato P.9 Interventi di manutenzione della Stazione di Pompaggio.
- Cronoprogramma;

LETTO ed esaminato il contenuto delle integrazioni spontanee del Proponente, trasmesso con nota prot. n. 35901 del 18/05/2026;

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che il Comune di Marsala (TP), con Determina Dirigenziale n° 62 del 23/06/2023 del Settore LL.PP. ha aggiudicato in via definitiva il servizio per l'intervento di *“Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto”*;

CONSIDERATO che il progetto di “Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto” è finanziato con il Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (P.S.C.) della Regione siciliana già Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di gestione della Rete Natura” del PO FESR 2014/2020;

CONSIDERATO che l’area di ubicazione dell’intervento ricade nella Tavoleta Topografica “Isola Grande” Foglio n.256 Quadrante I Orientamento S.E. della carta I.G.M in scala 1:25.000 ed ancora nella C.T.R. n. 605100 denominata “Mozia”;

CONSIDERATO che nel dettaglio l’area di progetto ricade all’interno dell’Isola Longa, facente parte dell’area dello “Stagnone di Marsala”;

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento, interessa aree ricadenti all’interno delle ZSC ITA 010021- “Saline di Marsala”, 010026 “Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala” ITA 010028 “Stagnone di Marsala e Saline di Trapani, area marina e terrestre” ed IBA158 “Stagnone di Marsala e Saline di Trapani”;

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che il progetto in questione prevede i seguenti interventi:

1. *la liberazione del canale “Altavilla” dalle occlusioni. Infatti, presso la bocca OVEST (lato mare) è assente ogni transito diretto di acqua del mare (in condizioni meteo marine ordinarie), poiché uno strato fitto di materiale litoide e di alga morta creano una netta barriera di divisione fra il mare ed il canale stesso. Il progetto ha pertanto il fine di alimentare il ricambio e movimentare le acque dello Stagnone, intervenendo in vari punti del suddetto canale, oltre che alla bocca di presa a mare;*
2. *Impianto del cantiere, con le relative recinzioni delle aree di intervento, dei sistemi di sicurezza previsti in progetto al fine di non avere interferenze con eventuali visitatori o con le attività di coltivazione delle saline che si svolgono regolarmente sull’Isola.*



3. *Chiusura, con materiale reperito nel canale, della bocca a mare onde evitare eventuali ingressi d'acqua durante i lavori. Svuotamento del canale dalle acque esistenti, mediante sistemi di pompaggio in più punti del canale. Lo svuotamento permetterà di lavorare nel ripristino, ove necessario, dei muri di sponda a secco del canale e della sistemazione dei collegamenti intubati che attraversano il canale al fine di non intralciare il futuro flusso in entrata delle acque marine.*
4. *Ripristino dei muretti di sponda a secco, realizzati con blocchi di pietra di varia natura e forma. In fase di rilievo, sono state individuate diverse tipologie di muri, realizzati in varie epoche, in parte con materiale ritrovato sul luogo ed in parti con blocchi squadrati di varia natura e forma. L'intervento di ripristino consiste nella liberazione delle parti vegetali che infestano alcune parti dei muri, che in alcuni casi hanno contribuito a causarne il dissesto, nella ripresa dei blocchi crollati all'interno del canale e nella loro ricollocazione dopo la pulitura. Sarà necessaria, altresì, l'integrazione dei blocchi mancanti con nuovi elementi dello stesso materiale e tipologia, la rinzeppatura dei giunti tra i conci con materiale fittile o pezzi di pietra ritrovati in loco.*
5. *Riconfigurazione dei tratti di muri a secco crollati lungo le sponde, mediante l'utilizzo delle stesse pietre rinvenute nel fondo asciutto del canale ed eventualmente integrate con blocchi dello stesso materiale e tipologia, posti in opera a secco ed opportunamente rinzeppati.*
6. *Pulizia del fondo del canale mediante modesti interventi di livellamento con piccolo mezzo meccanico, al fine di ripristinare e ridare al canale l'originaria pendenza lungo il profilo longitudinale dall'imbocco a mare, fino allo sbocco in laguna.*
7. *Interventi sul molo di Tramontana mediante la sistemazione della sponda di approdo con massi naturali salpati in loco, e successivo livellamento del piano di arrivo con materiale arido misto a pietrisco di media pezzatura.*
8. *Sistemazione e pulitura del molo interno alla laguna ubicato alla fine del canale "Altavilla", mediante il ripristino dei blocchi caduti, il diserbamento del piano e la chiusura dei giunti con materiale identico a quello esistente.*
9. *Ripristino del cavo elettrico Enel posto tra punta S. Teodoro e Isola Lunga, al fine di poter attivare le pompe idrauliche che risultano necessarie, in alcuni periodi dell'anno, al fine di far arrivare l'acqua nella laguna e tra le vasche esistenti.*
10. *Ripristino e restauro dell'edificio che ospita le pompe idrauliche, in atto in cattive condizioni di conservazione ed a rischio di crollo, a causa di cedimenti e vistose lesioni nelle murature della piccola struttura edilizia. L'intervento prevede opere minimali di consolidamento e restauro, nonché di adeguamento dell'impianto elettrico. Durante il corso dei lavori saranno osservate tutte le cautele sia dal punto di vista ambientale che di sicurezza, al fine di completare l'opera in totale armonia con l'ambiente naturalistico dell'Isola, nel rispetto di quanto previsto nel Piano di Gestione della R.N.O. In merito si precisa che le opere di ripristino del Canale Altavilla e le opere connesse, sono già contemplate e previste nel suddetto Piano di Gestione.*

CONSIDERATO che l'intervento principale relativo al progetto di "Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto", riguarda la sistemazione idraulica del canale "Altavilla" mediante il ripristino dei muretti di sponda a secco, la riconfigurazione dei tratti di muri a secco crollati lungo le sponde, la pulizia del fondo del canale mediante modesti interventi di livellamento con piccolo mezzo meccanico,

CONSIDERATO che il progetto prevede inoltre interventi sul molo di Tramontana mediante la sistemazione della sponda di approdo con massi naturali salpati in loco, sistemazione e pulitura del molo interno alla laguna ubicato alla



fine del canale “Altavilla”, ripristino del cavo elettrico Enel posto tra punta S. Teodoro e Isola Lunga e ripristino e restauro dell’edificio che ospita le pompe idrauliche

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato il progetto con l’elaborato tecnico denominato S.4 in cui sono indicate le aree di cantiere;

CONSIDERATO che il Proponente nell’elaborato integrativo denominato “Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *l’intervento sul fondo del canale prevede la liberazione del canale dalle occlusioni, principalmente di fanghiglia mescolata ad alghe secche [...] e che le quantità sono descritte nel computo metrico allegato al progetto [...]*;

CONSIDERATO che il Proponente nell’elaborato integrativo denominato “Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *la composizione tessiturale e mineralogica dei materiali da movimentare è costituita da alghe secche e fanghiglia formata principalmente da sabbia e alghe decomposte a causa della mancata ossigenazione delle acque e manutenzione del canale, al quale il progetto in oggetto pone rimedio vitale [...]*;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nell’elaborato integrativo spontaneo trasmesso con nota prot. n. 35901 del 18/05/2026, dichiara che:

- si ribadisce che le condizioni delle acque dello Stagnone nonché della flora, sono in stato di perenne torbidità e (vd. Report rilievi) poco vitale a causa dell’ambiente anossico creatosi, in conseguenza della quasi occlusione del canale Altavilla, l’unico che garantiva storicamente il ricambio delle acque interne con quelle del mare aperto;
- tale situazione di degrado riguarda in misura ovviamente maggiore il canale stesso, ove sono impediti i flussi idrici a causa della mancata manutenzione delle opere plurisecolari delle sponde. Queste ultime sono costituite da conci tufacei di antica manifattura grosso taglio e giustapposti, in notevole misura crollati o instabili. I detriti occupano quindi ed occludono il lume interno del canale;
- Per tale motivo il fondale stesso del canale è costituito da materiale organico in macerazione misto a limo ed argilla. Il tutto assume un aspetto di fanghiglia scura torbosa, putrida, assolutamente informe e non riconducibile ad alcun elemento vitale o tanto meno ad habitat protetto di valore. Non si riscontra alcun ciclo sedimentario attivo;

CONSIDERATO che il Proponente nell’elaborato integrativo denominato “Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *L’intervento previsto al molo di Tramontana riguarda opere di manutenzione dello stesso, mediante modesti interventi con materiali naturali e di recupero, al fine di ridare un minimo di funzionalità e sicurezza all’attracco. Vista l’urgenza e l’esiguità dell’intervento, è stato previsto solo in modo descrittivo e contabile, rimandando la stesura degli elaborati esecutivi in sede di Progettazione Esecutiva;*

CONSIDERATO che il Proponente nell’elaborato integrativo denominato “Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *gli elaborati tecnici e descrittivi riguardo all’intervento relativo alla pulitura del molo interno alla laguna ubicato alla fine del canale “Altavilla” si precisa che l’intervento consiste nella pulitura del molo preesistente, mediante l’asportazione di erbe infestanti, cresciute sulla pavimentazione del molo, che ne impediscono il normale uso e la sistemazione di qualche blocchetto di tufo arenario staccato. Interventi di semplice manutenzione ordinaria del manufatto [...]*;

CONSIDERATO che il Proponente nell’elaborato integrativo denominato “Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *L’intervento previsto in*



progetto non riguarda il ripristino del cavo elettrico ma il ripristino dell'allaccio del cavo già esistente ad Isola Longa, ma attualmente non collegato al contatore. Si precisa infine che il tracciato del cavidotto non interessa l'intervento in oggetto, in quanto preesistente e autorizzato a seguito di precedente autorizzazione ambientale [...];

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato integrativo denominato "Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *in merito agli interventi di restauro dell'edificio che ospita la stazione di pompaggio, si precisa che gli interventi riguardano la semplice manutenzione e restauro delle murature esistenti deteriorate dagli agenti atmosferici e dalla mancata manutenzione. Ad ogni buon fine, si allegano elaborato R.19 Rilievo dello stato di fatto e l'elaborato P.9 Interventi di manutenzione della Stazione di Pompaggio [...]*

CONSIDERATO che nel Format di supporto Screening di V.Inc.A. Proponente, alla Sezione 6 – Cronoprogramma azioni previste, si fa riferimento all'elaborato E.7 - Cronoprogramma, che è stato integrato con successiva nota prot. 1650 del 14 gennaio 2026, dal quale si evince che i lavori in progetto avranno una durata complessiva pari a 427gg;

INTERFERENZE CON I SITI NATURA 2000

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento, interessa i seguenti siti Natura 2000:

- ZSC ITA 010001 – Isole dello Stagnone di Marsala
- ZSC ITA 010021- "Saline di Marsala",
- ZSC ITA 010026 "Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala"
- ZPS TA 010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani, area marina e terrestre"

TENUTO CONTO di quanto previsto dal Piano Gestione dei siti Natura 2000 denominato "Saline di Trapani e Marsala" approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'"Isola Longa", ovvero l'area interessata dal progetto di "Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto", ricade in un'area caratterizzata dalla presenza di una ricca comunità floro-faunistica (salmastra, salina, avifauna) ben adattata all'ambiente geomorfologico e climatico;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Riserva Naturale Isole dello Stagnone di Marsala tutela la più estesa laguna della Sicilia (oltre 2.000 Ha), di straordinario interesse naturalistico e paesaggistico, e caratterizzata dalla presenza di estese praterie di Posidonia oceanica e dalla ricchezza di specie ittiche, di comunità algali e di molluschi;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Riserva Naturale Isole dello Stagnone di Marsala in ambito terrestre è caratterizzata da specie xerofile adattate all'alto grado di salinità tra cui la *suaeda*, *l'atriplex*, *la salicornia*, varie specie di limonio, il giglio di mare, *la Calendula maritima*, un raro endemismo di questo tratto della costa della Sicilia occidentale, e *l'Anemone palmata*, una ranunculacea che cresce su substrato sabbioso, presente esclusivamente in Sicilia occidentale.

CONSIDERATO e VALUTATO che questi ambienti umidi, caratterizzati da uno stretto intreccio tra terra e mare, costituiscono un luogo ideale per la sosta e la riproduzione di molte specie di uccelli migratori (fenicotteri, spatole, cavalieri d'Italia, avocette, garzette, anatidi, ecc.).

VALUTATO che dalla consultazione del portale regionale del SITR si evince che l'area di progetto interessa prevalentemente l'habitat prioritario 1510* (Steppe salate mediterranee - Limonietalia), e parzialmente gli habitat



6220* (Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue di Thero-Brachypodietea, 1210* (Vegetazione annua delle linee di deposito marine), 1420 (Praterie e frutticeti alofili mediterranei e termo-atlantici – Sarcocornietea frutticolosi);

VALUTATO che l'area di progetto interessa interamente il sito IBA158 (Stagnone di Marsala e saline di Trapani);

VALUTATO che il proponente fornisce una descrizione a scala locale del contesto territoriale del sito di intervento dal punto di vista floristico-vegetazionale e faunistico;

CONSIDERATO che le opere in progetto, con particolare riferimento allo svuotamento del canale "Altavilla" non comporteranno la sottrazione di aree di habitat prioritario;

VALUTATO che gli interventi proposti non potranno avere impatti significativi sulla flora e sulla fauna;

CONSIDERATO che il Proponente valuta le interferenze ambientali relative all'operazione di svuotamento del canale "Altavilla";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente indica idonee misure di mitigazione dell'impatto ambientale, da adottare in fase di esecuzione dei lavori;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) sono i lavori di "Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto".

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato il progetto con l'elaborato tecnico denominato S.4 in cui sono indicate le aree di cantiere;

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato integrativo denominato "Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *l'intervento sul fondo del canale prevede la liberazione del canale dalle occlusioni, principalmente di fanghiglia mescolata ad alghe secche [...] e che le quantità sono descritte nel computo metrico allegato al progetto [...]*;

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato integrativo denominato "Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *la composizione tessiturale e mineralogica dei materiali da movimentare è costituita da alghe secche e fanghiglia formata principalmente da sabbia e alghe decomposte a causa della mancata ossigenazione delle acque e manutenzione del canale, al quale il progetto in oggetto pone rimedio vitale [...]*;

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato integrativo denominato "Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *L'intervento previsto al molo di Tramontana riguarda opere di manutenzione dello stesso, mediante modesti interventi con materiali naturali e di recupero, al fine di ridare un minimo di funzionalità e sicurezza all'attracco. Vista l'urgenza e l'esiguità dell'intervento, è stato previsto solo in modo descrittivo e contabile, rimandando la stesura degli elaborati esecutivi in sede di Progettazione Esecutiva;*

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato integrativo denominato "Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *gli elaborati tecnici e descrittivi riguardo all'intervento relativo alla pulitura del molo interno alla laguna ubicato alla fine del canale "Altavilla" si precisa che l'intervento consiste nella pulitura del molo preesistente, mediante l'asportazione di erbe infestanti,*



creciute sulla pavimentazione del molo, che ne impediscono il normale uso e la sistemazione di qualche blocchetto di tufo arenario staccato. Interventi di semplice manutenzione ordinaria del manufatto [...];

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato integrativo denominato "Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *L'intervento previsto in progetto non riguarda il ripristino del cavo elettrico ma il ripristino dell'allaccio del cavo già esistente ad Isola Longa, ma attualmente non collegato al contatore. Si precisa infine che il tracciato del cavidotto non interessa l'intervento in oggetto, in quanto preesistente e autorizzato a seguito di precedente autorizzazione ambientale [...];*

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato integrativo denominato "Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/08/2025, dichiara che: [...] *in merito agli interventi di restauro dell'edificio che ospita la stazione di pompaggio, si precisa che gli interventi riguardano la semplice manutenzione e restauro delle murature esistenti deteriorate dagli agenti atmosferici e dalla mancata manutenzione. Ad ogni buon fine, si allegano elaborato R.19 Rilievo dello stato di fatto e l'elaborato P.9 Interventi di manutenzione della Stazione di Pompaggio [...];*

CONSIDERATO che nel Format di supporto Screening di V.Inc.A. Proponente, alla Sezione 6 – Cronoprogramma azioni previste, si fa riferimento all'elaborato E.7 - Cronoprogramma, che è stato integrato con successiva nota prot. 1650 del 14 gennaio 2026, dal quale si evince che i lavori in progetto avranno una durata complessiva pari a 427gg;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'"Isola Longa", ovvero l'area interessata dal progetto di "Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto", ricade in un'area caratterizzata dalla presenza di una ricca comunità floro-faunistica (salmastra, salina, avifauna) ben adattata all'ambiente geomorfologico e climatico;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Riserva Naturale Isole dello Stagnone di Marsala tutela la più estesa laguna della Sicilia (oltre 2.000 Ha), di straordinario interesse naturalistico e paesaggistico, e caratterizzata dalla presenza di estese praterie di Posidonia oceanica e dalla ricchezza di specie ittiche, di comunità algali e di molluschi;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Riserva Naturale Isole dello Stagnone di Marsala in ambito terrestre è caratterizzata da specie xerofile adattate all'alto grado di salinità, tra cui la *suaeda*, l'*atriplex*, la *salicornia*, varie specie di limonio, il giglio di mare, la *Calendula maritima*, un raro endemismo di questo tratto della costa della Sicilia occidentale, e l'*Anemone palmata*, una ranunculacea che cresce su substrato sabbioso, presente esclusivamente in Sicilia occidentale;

CONSIDERATO e VALUTATO che questi ambienti umidi, caratterizzati da uno stretto intreccio tra terra e mare, costituiscono un luogo ideale per la sosta e la riproduzione di molte specie di uccelli migratori (fenicotteri, spatole, cavalieri d'Italia, avocette, garzette, anatidi, ecc.);

VALUTATO che l'area di progetto interessa interamente il sito IBA158 (Stagnone di Marsala e saline di Trapani);

VALUTATO che il proponente fornisce una descrizione a scala locale del contesto territoriale del sito di intervento dal punto di vista floristico-vegetazionale e faunistico;

VALUTATO che come dimostrato dal Proponente le condizioni delle acque dello Stagnone nonché della flora, sono in stato di perenne torbidità e poco vitale a causa dell'ambiente anossico creatosi, in conseguenza della quasi occlusione del canale Altavilla, l'unico che garantiva storicamente il ricambio delle acque interne con quelle del mare aperto;



VALUTATO che tale situazione di degrado riguarda in misura ovviamente maggiore il canale stesso, ove sono impediti i flussi idrici a causa della mancata manutenzione delle opere plurisecolari delle sponde. Queste ultime sono costituite da conci tufacei di antica manifattura grosso taglio e giustapposti, in notevole misura crollati o instabili. I detriti occupano quindi ed occludono il lume interno del canale;

VALUTATO che il fondale stesso del canale è costituito da materiale organico in macerazione misto a limo ed argilla e che il tutto assume un aspetto di fanghiglia scura torbosa, putrida, assolutamente informe e non riconducibile ad alcun elemento vitale o tanto meno ad habitat protetto di valore;

VALUTATO che gli interventi proposti non potranno avere impatti significativi sulla flora e sulla fauna;

CONSIDERATO che il Proponente valuta le interferenze ambientali relative all'operazione di svuotamento del canale "Altavilla";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente indica idonee misure di mitigazione dell'impatto ambientale, da adottare in fase di esecuzione dei lavori;

CONSIDERATO che le azioni previste dal progetto non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

VALUTATO che il Proponente dovrà rispettare quanto previsto dal PDG "Saline di Trapani e Marsala" approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016;

VALUTATO che, in considerazione della tipologia e dell'entità dei lavori gli effetti sia in fase di cantiere che a regime sono ritenute trascurabili e i relativi potenziali impatti sulle componenti ambientali e su habitat e specie presenti nell'intorno sono ritenuti non significativi;

VALUTATO che il progetto, con particolare riferimento allo svuotamento del canale "Altavilla", non comporta interferenze con specie di interesse comunitario, nè riduzione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario o corridoi ecologici appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;

VALUTATO che le opere oggetto di valutazione risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PDG "Saline di Trapani e Marsala" approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016, e incide positivamente sulla pressione/minaccia poiché è finalizzato salvaguardia dei siti NATURA 2000 e pertanto è coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione previste nel PDG;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format allegato, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

VALUTATO *che questa CTS ritiene essenziale, al fine di garantire la protezione ambientale, la realizzazione dell'intervento in progetto, e che al fine di migliorare le condizioni dell'ecosistema dello "stagnone di Marsala", che rischia di essere pregiudicato da un crescente ed incontrollato traffico di imbarcazioni il cui semplice abbrivio, oltre che l'effetto della propulsione ad elica, nonché ad idrogetto, svolgono effetti sui fondali e sulle antiche strutture subacquee, prescrive all'Ente Gestore della RNO di interdire, durante la stagione primaverile e estiva, l'area dello "stagnone" alla navigazione turistica-balneare con l'eccezione, ovviamente, dei collegamenti necessari da e per l'isola di Mozia e le altre isole per le esigenze delle stesse e con attracchi nei relativi pontili.*



Entro sei mesi dovrà parimenti essere presentata una relazione sullo stato dei luoghi a seguito dell'introduzione dei prescritti divieti

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere Positivo alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto di ***“Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto”***.



FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	“Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto" Codice CUP B87H21003370006
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Manutenzione straordinaria dei canali esistenti al fine di ripristinare la circolazione idrica tra il mare aperto e la laguna dello Stagnone
Proponente:	Comune di Marsala (TP)
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A. <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	

Regione: SICILIA Comune: Marsala (TP) Località/Frazione: R.N.O. ISOLE DELLO STAGNONE DI MARSALA Indirizzo: ISOLA LUNGA		<i>Contesto localizzativo</i>		
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	FOGLIO	PARTICELLA		<input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> Specchio acqueo Marino
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.: EPSG: 3004 Monte Mario zona 2	LAT.	37° 52.837'N - 37° 53.300'N - 37° 54.246'N		
	LONG.	12° 26.239'E - 12° 26.765'E - 12° 27.315'E		
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma):NON PERTINENTE.....				
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)				
File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento	SI
Carta zonizzazione di Piano	SI		Eventuali studi ambientali disponibili	NO
Relazione di Piano/Programma	SI		Cronoprogramma di dettaglio	
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	SI
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici:	

Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		Altro: FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	SI	
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Altro: CARTA DEI VINCOLI		
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

non fornisce una descrizione del contesto territoriale del sito di intervento dal punto di vista floristico-vegetazionale e faunistico

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

- *la liberazione del canale "Altavilla" dalle occlusioni. Infatti, presso la bocca OVEST (lato mare) è assente ogni transito diretto di acqua del mare (in condizioni meteo marine ordinarie), poiché uno strato fitto di materiale litoide e di alga morta creano una netta barriera di divisione fra il mare ed il canale stesso. Il progetto ha pertanto il fine di alimentare il ricambio e movimentare le acque dello Stagnone, intervenendo in vari punti del suddetto canale, oltre che alla bocca di presa a mare;*
- 1. *Impianto del cantiere, con le relative recinzioni delle aree di intervento, dei sistemi di sicurezza previsti in progetto al fine di non avere interferenze con eventuali visitatori o con le attività di coltivazione delle saline che si svolgono regolarmente sull'Isola.*
- 2. *Chiusura, con materiale reperito nel canale, della bocca a mare onde evitare eventuali ingressi d'acqua durante i lavori. Svuotamento del canale dalle acque esistenti, mediante sistemi di pompaggio in più punti del canale. Lo svuotamento permetterà di lavorare nel ripristino, ove necessario, dei muri di sponda a secco del canale e della sistemazione dei collegamenti intubati che attraversano il canale al fine di non intralciare il futuro flusso in entrata delle acque marine.*
- 3. *Ripristino dei muretti di sponda a secco, realizzati con blocchi di pietra di varia natura e forma. In fase di rilievo, sono state individuate diverse tipologie di muri, realizzati in varie epoche, in parte con materiale ritrovato sul luogo ed in parti con blocchi squadri di varia natura e forma. L'intervento di ripristino consiste nella liberazione delle parti vegetali che infestano alcune parti dei muri, che in alcuni casi hanno contribuito a causarne il dissesto, nella ripresa dei blocchi crollati all'interno del canale e nella loro ricollocazione dopo la pulitura. Sarà necessaria, altresì, l'integrazione dei blocchi mancanti con nuovi elementi dello stesso materiale e tipologia, la rinzeppatura dei giunti tra i conci con materiale fittile o pezzi di pietra ritrovati in loco.*
- 4. *Riconfigurazione dei tratti di muri a secco crollati lungo le sponde, mediante l'utilizzo delle stesse pietre rinvenute nel fondo asciutto del canale ed eventualmente integrate con blocchi dello stesso materiale e tipologia, posti in opera a secco ed opportunamente rinzeppati.*
- 5. *Pulizia del fondo del canale mediante modesti interventi di livellamento con piccolo mezzo meccanico, al fine di ripristinare e ridare al canale l'originaria pendenza lungo il profilo longitudinale dall'imbocco a mare, fino allo sbocco in laguna.*
- 6. *Interventi sul molo di Tramontana mediante la sistemazione della sponda di approdo con massi naturali salpati in loco, e successivo livellamento del piano di arrivo con materiale arido misto a pietrisco di media pezzatura.*

7. Sistemazione e pulitura del molo interno alla laguna ubicato alla fine del canale “Altavilla”, mediante il ripristino dei blocchi caduti, il diserbamento del piano e la chiusura dei giunti con materiale identico a quello esistente.
8. Ripristino del cavo elettrico Enel posto tra punta S.Teodoro e Isola Lunga, al fine di poter attivare le pompe idrauliche che risultano necessarie, in alcuni periodi dell’anno, al fine di far arrivare l’acqua nella laguna e tra le vasche esistenti.
9. Ripristino e restauro dell’edificio che ospita le pompe idrauliche, in atto in cattive condizioni di conservazione ed a rischio di crollo, a causa di cedimenti e vistose lesioni nelle murature della piccola struttura edilizia. L’intervento prevede opere minimali di consolidamento e restauro, nonché di adeguamento dell’impianto elettrico. Durante il corso dei lavori saranno osservate tutte le cautele sia dal punto di vista ambientale che di sicurezza, al fine di completare l’opera in totale armonia con l’ambiente naturalistico dell’Isola, nel rispetto di quanto previsto nel Piano di Gestione della R.N.O. In merito si precisa che le opere di ripristino del Canale Altavilla e le opere connesse, sono già contemplate e previste nel suddetto Piano di Gestione.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
ZSC	cod.	IT 010001	Isole dello Stagnone di Marsala
		IT 010021	Saline di Marsala
		IT 010026	Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala
ZPS	cod.	IT 010028	Stagnone di Marsala e Saline di Trapani – Area marina e terrestre
Obiettivi e Misure di conservazione e e/o Piano di Gestione	<p><i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l’atto approvativo</i></p> <p>Piano Gestione dei siti Natura 2000 denominato “Saline di Trapani e Marsala” approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente n° 402 del 17/05/2016.</p>		



<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p style="text-align: center;">SI</p>	<p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91:</p> <p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.</p> <p>Riserva Naturale Orientata “Isole dello Stagnone di Marsala”, costituita con Decreto n. 215 del 4/7/1984, ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 della L. R. n. 98/81, e successivo D. A. n. 412/44 del 15/6/1996.</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>ACCORDO DI COLLABORAZIONE per disciplinare lo svolgimento coordinato di attività di interesse comune avente ad oggetto progetti per la valorizzazione e la fruizione delle aree protette, di cui all’Avviso “Asse 6 Azione 6.5.1 del PO FESR SICILIA 2014-2020 tra il Comune di Marsala e il Libero Consorzio Comunale di Trapani sottoscritto in data 5 Giugno 2019 – ai sensi dell’art. 16 della legge regionale n. 10/91 e ss.mm.ii., che ha recepito l’art. 15 della Legge n.241/90</p> <p>ACCORDO DI COLLABORAZIONE per l’attuazione di azioni congiunte finalizzate alla partecipazione alla selezione per il finanziamento di progetti da realizzare per la valorizzazione e la fruizione delle aree protette, di cui all’Avviso “Asse 6 - Azione 6.5.1 del PO FESR SICILIA 2014-2020” pubblicato nella GURS n.2, in data 11 gennaio 2019, sottoscritto in data 3 Giugno tra il CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare), e il Comune di Marsala.</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell’atto (<i>se utile</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (<i>verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna</i>)</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti: <input type="checkbox"/> IBA158</p>	
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p>	

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

Si No

Se, **Si**, descrivere perchè:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

*(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).*

SI NO

*Se, **No**, perché: il Proponente non fornisce una descrizione del contesto territoriale del sito di intervento dal punto di vista floristico-vegetazionale e faunistico dei siti Natura 2000 interessati dal progetto*

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			
Se, No , perché: il Proponente non ha fornito nessuna notizia in merito alla presenza di flora e fauna all'interno del canale "Altavilla";			
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: <ol style="list-style-type: none"> 1. Svuotamento totale del canale "Altavilla" 2. Aree di cantiere non identificate 3. Aree di deposito e/o stoccaggio del materiale movimentato all'interno del canale "Altavilla" 4. 5. 			
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			

Se **SI**, perché: ...-

**5.3 -
Analisi di
eventuali
effetti
cumulativi
di altri
P/P/I/A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?
potenziali impatti in fase di cantiere

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) SI NO

2) SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)*

.....
.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) SI NO

2) SI NO

3) SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)*

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1:
- 2:
- 3:.....

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1:
- 2:
- 3:.....

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11):
Sottrazione di habit prioritari (1510 – 6220 – 1210 – 1420).

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

<p>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: nessuna</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: nessuna</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO</p>		
<p>Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:</p>		
<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</p> <p><i>Nessuna</i> <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario:</p> <p>Nessuna</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi:
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: Nessuna</p> <p>tipologia habitat di specie: </p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo

<p>8.3 – Valutazion e effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p>
---	---

<p>8.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) sono i lavori di “Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto”.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato il progetto con l’elaborato tecnico denominato S.4 in cui sono indicate le aree di cantiere;

CONSIDERATO che il Proponente nell’elaborato integrativo denominato “Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/05/2025, dichiara che: [...] *l’intervento sul fondo del canale prevede la liberazione del canale dalle occlusioni, principalmente di fanghiglia mescolata ad alghe secche [...] e che le quantità sono descritte nel computo metrico allegato al progetto [...];*

CONSIDERATO che il Proponente nell’elaborato integrativo denominato “Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/05/2025, dichiara che: [...] *la composizione tessiturale e mineralogica dei materiali da movimentare è costituita da alghe secche e fanghiglia formata principalmente da sabbia e alghe decomposte a causa della mancata ossigenazione delle acque e manutenzione del canale, al quale il progetto in oggetto pone rimedio vitale [...];*

CONSIDERATO che il Proponente nell’elaborato integrativo denominato “Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/05/2025, dichiara che: [...] *L’intervento previsto al molo di Tramontana riguarda opere di manutenzione dello stesso, mediante modesti interventi con materiali naturali e di recupero, al fine di ridare un minimo di funzionalità e sicurezza all’attracco. Vista l’urgenza e l’esiguità dell’intervento, è stato previsto solo in modo descrittivo e contabile, rimandando la stesura degli elaborati esecutivi in sede di Progettazione Esecutiva;*

CONSIDERATO che il Proponente nell’elaborato integrativo denominato “Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/05/2025, dichiara che: [...] *gli elaborati tecnici e descrittivi riguardo all’intervento relativo alla pulitura del molo interno alla laguna ubicato alla fine del canale “Altavilla” si precisa che l’intervento consiste nella pulitura del molo preesistente, mediante l’asportazione di erbe infestanti, cresciute sulla pavimentazione del molo, che ne impediscono il normale uso e la sistemazione di qualche blocchetto di tufo arenario staccato. Interventi di semplice manutenzione ordinaria del manufatto [...];*

CONSIDERATO che il Proponente nell’elaborato integrativo denominato “Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/05/2025, dichiara che: [...] *L’intervento previsto in progetto non riguarda il ripristino del cavo elettrico ma il ripristino dell’allaccio del cavo già esistente ad Isola Longa, ma attualmente non collegato al contatore. Si precisa infine che il tracciato del cavidotto non interessa l’intervento in oggetto, in quanto preesistente e autorizzato a seguito di precedente autorizzazione ambientale [...];*

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato integrativo denominato "Osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, al parere CTS n.533 del 29/05/2025, dichiara che: [...] *in merito agli interventi di restauro dell'edificio che ospita la stazione di pompaggio, si precisa che gli interventi riguardano la semplice manutenzione e restauro delle murature esistenti deteriorate dagli agenti atmosferici e dalla mancata manutenzione. Ad ogni buon fine, si allegano elaborato R.19 Rilievo dello stato di fatto e l'elaborato P.9 Interventi di manutenzione della Stazione di Pompaggio [...]*;

CONSIDERATO che nel Format di supporto Screening di V.Inc.A. Proponente, alla Sezione 6 – Cronoprogramma azioni previste, si fa riferimento all'elaborato E.7 - Cronoprogramma, che è stato integrato con successiva nota prot. 1650 del 14 gennaio 2026, dal quale si evince che i lavori in progetto avranno una durata complessiva pari a 427gg;

CONSIDERATO e VALUTATO che l' "Isola Longa", ovvero l'area interessata dal progetto di "Recupero delle condizioni ambientali del bacino dello Stagnone tramite il ripristino della circolazione delle acque attraverso i canali e le bocche di collegamento con il mare aperto", ricade in un'area caratterizzata dalla presenza di una ricca comunità floro-faunistica (salmastra, salina, avifauna) ben adattata all'ambiente geomorfologico e climatico;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Riserva Naturale Isole dello Stagnone di Marsala tutela la più estesa laguna della Sicilia (oltre 2.000 Ha), di straordinario interesse naturalistico e paesaggistico, e caratterizzata dalla presenza di estese praterie di Posidonia oceanica e dalla ricchezza di specie ittiche, di comunità algali e di molluschi;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Riserva Naturale Isole dello Stagnone di Marsala in ambito terrestre è caratterizzata da specie xerofile adattate all'alto grado di salinità, tra cui la *suaeda*, l'*atriplex*, la *salicornia*, varie specie di limonio, il giglio di mare, la *Calendula maritima*, un raro endemismo di questo tratto della costa della Sicilia occidentale, e l'*Anemone palmata*, una ranunculacea che cresce su substrato sabbioso, presente esclusivamente in Sicilia occidentale;

CONSIDERATO e VALUTATO che questi ambienti umidi, caratterizzati da uno stretto intreccio tra terra e mare, costituiscono un luogo ideale per la sosta e la riproduzione di molte specie di uccelli migratori (fenicotteri, spatole, cavalieri d'Italia, avocette, garzette, anatidi, ecc.);

VALUTATO che l'area di progetto interessa interamente il sito IBA158 (Stagnone di Marsala e saline di Trapani);

VALUTATO che il proponente fornisce una descrizione a scala locale del contesto territoriale del sito di intervento dal punto di vista floristico-vegetazionale e faunistico;

VALUTATO che come dimostrato dal Proponente le condizioni delle acque dello Stagnone nonché della flora, sono in stato di perenne torbidità e poco vitale a causa dell'ambiente anossico creatosi, in conseguenza della quasi occlusione del canale Altavilla, l'unico che garantiva storicamente il ricambio delle acque interne con quelle del mare aperto;

VALUTATO che tale situazione di degrado riguarda in misura ovviamente maggiore il canale stesso, ove sono impediti i flussi idrici a causa della mancata manutenzione delle opere plurisecolari delle sponde. Queste ultime sono costituite da conci tufacei di antica manifattura grosso taglio e giustapposti, in notevole misura crollati o instabili. I detriti occupano quindi ed occludono il lume interno del canale;

VALUTATO che il fondale stesso del canale è costituito da materiale organico in macerazione misto a limo ed argilla e che il tutto assume un aspetto di fanghiglia scura torbosa, putrida, assolutamente informe e non riconducibile ad alcun elemento vitale o tanto meno ad habitat protetto di valore;

VALUTATO che gli interventi proposti non potranno avere impatti significativi sulla flora e sulla fauna;

CONSIDERATO che il Proponente valuta le interferenze ambientali relative all'operazione di svuotamento del canale "Altavilla";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente indica idonee misure di mitigazione dell'impatto ambientale, da adottare in fase di esecuzione dei lavori;

CONSIDERATO che le azioni previste dal progetto non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

VALUTATO che il Proponente dovrà rispettare quanto previsto dal PDG "Saline di Trapani e Marsala" approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016;

VALUTATO che, in considerazione della tipologia e dell'entità dei lavori gli effetti sia in fase di cantiere che a regime sono ritenute trascurabili e i relativi potenziali impatti sulle componenti ambientali e su habitat e specie presenti nell'intorno sono ritenuti non significativi;


VALUTATO che il progetto, con particolare riferimento allo svuotamento del canale "Altavilla", non comporta interferenze con specie di interesse comunitario, nè riduzione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario o corridoi ecologici appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;

VALUTATO che le opere oggetto di valutazione risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PDG "Saline di Trapani e Marsala" approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016, e incide positivamente sulla pressione/minaccia poiché è finalizzato salvaguardia dei siti NATURA 2000 e pertanto è coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione previste nel PDG;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format allegato, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

VALUTATO *che questa CTS ritiene essenziale, al fine di garantire la protezione ambientale, la realizzazione dell'intervento in progetto, e che al fine di migliorare le condizioni dell'ecosistema dello "stagnone di Marsala", che rischia di essere pregiudicato da un crescente ed incontrollato traffico di imbarcazioni il cui semplice abbrivio, oltre che l'effetto della propulsione ad elica, nonché ad idrogetto, svolgono effetti sui fondali e sulle antiche strutture subacquee, prescrive all'Ente Gestore della RNO di interdire, durante la stagione primaverile e estiva, l'area dello "stagnone" alla navigazione turistica-balneare con l'eccezione, ovviamente, dei collegamenti necessari da e per l'isola di Mozia e le altre isole per le esigenze delle stesse e con attracchi nei relativi pontili. Entro sei mesi dovrà parimenti essere presentata una relazione sullo stato dei luoghi a seguito dell'introduzione dei prescritti divieti*

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

		Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>		<p>X POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p>NEGATIVO RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p>☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</p>
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Geol. Gandolfo Ilarda		Palermo, 29/05/2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 29.05.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 29.05.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE esce 12.50
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE Entra 13.46
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE Entra 13.00
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 10.43
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	ASSENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE esce 14.00
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE entra 10.47
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 10.27
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE entra 12.00
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE entra 11.20
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SCIANGULA	Anna Maria	PRESENTE entra 10.42
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE esce 10.42.entra 13.30
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE esce 11.51
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra 12.50



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao